XVII BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO
www.bmta.it
Paestum · Salerno
30-31 ottobre 1-2 novembre 2014

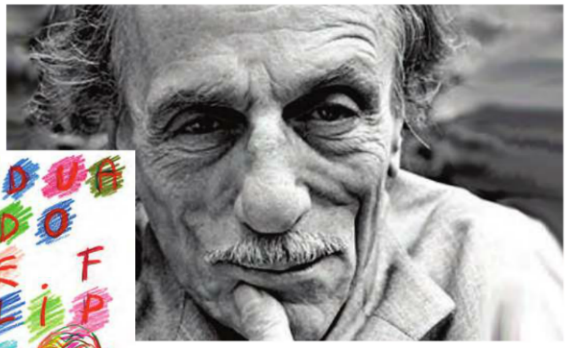
[CULTURE]

XVII BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO
www.bmta.it
Paestum · Salerno
30-31 ottobre 1-2 novembre 2014

TEATRO

Eduardo in prospettiva planetaria Ecco perché è un classico dell'oggi

DI PASQUALE SABBATINO



A sinistra il bozzetto di Lello Esposito elaborato per il convegno internazionale su Eduardo appena concluso a Napoli

UNA LUNGA fedeltà a Eduardo. Per usare le parole di Gianfranco Contini, l'Ateneo federiciano ha mostrato nell'ultimo trentennio una lunga fedeltà di studi.

Di recente abbiamo realizzato un progetto di ricerca sulla famiglia allargata e difficile, seguendo i due rami dell'albero genealogico, gli Scarpetta e i De Filippo. Le indagini archivistiche svelano alcuni passaggi molto utili per fermare i legami di sangue e svelare sorprendenti passaggi di carte, per cogliere la diversità dei modi di porsi, nell'uno e nell'altro ramo, di fronte all'unico padre Eduardo Scarpetta e per allestire un dizionario dei personaggi.

Nel progettare i lavori del convegno Eduardo De Filippo e il teatro del mondo svoltosi negli ultimi due giorni a Napoli con la partecipazione dei più autorevoli interpreti dell'opera edurdiana sulla scena interazionale (non a caso il consesso ha avuto la medaglia di rappresentanza del Presidente **Giorgio Napolitano**), abbiamo scelto con coraggio una prospettiva planetaria, ci siamo posti l'obiettivo di ridisegnare la geografia e la storia delle traduzioni di Eduardo nel mondo, dall'Europa all'America, dall'Africa all'Oriente, e abbiamo affrontato il nodo della definizione, sulle orme di **Umberto Eco**, della traduzione come negoziazione tra le lingue e del traduttore come colui che nel negoziare deve arrendersi "a dire quasi la stessa cosa".

In secondo luogo abbiamo verificato in quale misura Eduardo sia un classico della contemporaneità. In questa direzione va la relazione-racconto dello scrittore **Maurizio de Giovanni**, il cui commissario Ricciardi si muove sulle tracce di Eduardo. Un eccezionale documento della contemporaneità di Eduardo è costituito dalla raccolta, curata da **Patricia Bianchi**, "Scrittori per Eduardo", di recente uscito per i tipi di Esi. Numerosi scrittori, appartenenti a più generazioni, intrecciano un dialogo vivo con le opere di Eduardo e creano nuovi testi: **Peppe Barra, Maricla Boggio, Fortunato Calvino, Vincenzo Caputo, Antonella Cilento, Antonella del Giudice, Angela Di Maso, Paolo Di Paolo, Pino Imperatore, Giovanni Maddaloni, Wanda Marasco, Michela Monferrini, Giuseppe Montesano, Silvio Perrella, Arnolfo Petri, Giuseppe Pompameo, Guido Pugliese, Marcello Sabbatino, Edoardo Sant'Elia, Angela Villa, Nando Vitali**. Così dalla scrittura di Eduardo nascono nuove scritture ed il classico genera nuova letteratura e nuova drammaturgia.

Il bozzetto dell'artista **Lello Esposito**, con le lettere rosse "come la passione e la forza di Eduardo sovrapposte ai numerosi colori degli altri scrittori", interpreta felicemente la dinamica del classico che diventa contemporaneo, della tradizione che vive nel presente, in un gioco di identità e metamorfosi, dove "tutto si mischia e diventa maschera".

In terzo luogo abbiamo focalizzato l'impegno civile di Eduardo per il recupero e la rieducazione dei ragazzi a rischio. Un impegno che è per noi tutti un'eredità, di cui dobbiamo farci carico, ma consapevoli che in questi trent'anni la società è cambiata e continua a cambiare – come più volte ha ribadito **Luca De Filippo** – con l'immigrazione dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, il continente liquido che, secondo l'intuizione di Braudel, non separa, anzi unisce i popoli che risiedono sulle sue sponde. •••

* *Ordinario di Letteratura Italiana Federico II*

MOSTRE

Omaggio al Seicento Tanzio e Caravaggio un dialogo tra artisti



LE OPERE e il talento di uno dei maestri del Seicento italiano, i suoi rapporti con Caravaggio e con i pittori nordici, le curiosità sul suo soggiorno partenopeo e nel Mezzogiorno tra influenze e dialoghi con gli artisti napoletani e del Viceregno.

A palazzo Zevallos Stigliano si celebra Tanzio da Varallo attraverso un percorso espositivo di 29 opere promosso da Intesa Sanpaolo con il patrocinio del Mibact in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il patrimonio artistico di Napoli, la Soprintendeza dell'Abruzzo e l'Associazione Giovanni Testori.

La mostra curata da **Maria Cristina Terzaghi** sarà visitabile fino all'11 gennaio. Il lombardo Antonio D'Enrico (1582-1633 presumibilmente), noto come Tanzio da Varallo, è omaggiato attraverso 13 dipinti messi in relazione con 16 maestri, non solo Michelangelo da Merisi ma anche Battistello Caracciolo, Carlo Sellitto, Filippo Vitale, Luois Finson. L'esposizione accoglie anche il celebre "Martirio di sant'Orsola" che Caravaggio dipinse nel 1610, datazione analoga all'olio su tela "Adorazione dei pastori" (*in foto*), mai mostrato, firmato "Antonio D'Enrico fecit" e attribuito a Tanzio nel 2013. •••

FORMAZIONE

BeALab, cortometraggi per sperimentare competenze

UN SET da cinema per educare i futuri manager e imprenditori a muoversi nel mondo della finanza e dell'assicurazione. Attori in erba che sperimentano in scena, assumendo differenti ruoli in più contesti, le abilità sviluppate durante le lezioni di formazione tradizionale.

Si chiama movie education ed è la strategia promossa dal BeALab Banche e Assicurazioni Laboratory per testare, dietro la macchina da presa, inediti modelli di competenze.

L'ultimo appuntamento organizzato dal Lab la scorsa settimana nella sala conferenze della Banca della Campania riassume nel titolo il senso di una avventura di successo: "Educazione Finanziaria".

"Per l'occasione – spiega **Raffaele Crispino**, ceo di Project & Planning e consigliere di amministrazione della Fondazione BeALab Banche e Assicurazioni Laboratory - gli studenti dei corsi BeALab hanno presentato nove cortometraggi. Parliamo di movie education: corti che attraverso l'interpretazione di un ruolo hanno permesso ai partecipanti alle lezioni di sperimentare 'in situazione' le conoscenze e le abilità acquisite". Insomma si impara a lavorare allenandosi in scenari quanto più realistici possibili.

"In questo modo – continua Crispino - si vagliano differenti opzioni e capacità simulando i ruoli che si potrebbero davvero assumere, dall'operatore di filiale che si interfaccia con la clientela all'utilizzo delle carte di credito fino alla creazione di una start up. Tutto questo a valle di un percorso tecnico di seicento ore". Il Lab conta undici partner tra banche locali e gruppi bancari nazionali, eccellenze della formazione manageriale, professionale e della consulenza, università e scuole. Tra gli assi nella manica del suggestivo modo di creare occupazione e competenze, un utilizzo efficace di sistemi di "gioco", edutainment e gamification attraverso l'elaborazione di educational financial game. "Siamo una knowledge factory – precisa Crispino - luogo fisico e virtuale che abilita e permette di accedere ai saperi settoriali e guida l'innovazione organizzativa per consentire la costruzione dei percorsi di inserimento lavorativo e di crescita professionale. Non siamo stati creati per fare formazione ma per sperimentare modelli di competenze".

"Nel 2010 – aggiunge - abbiamo partecipato ad un bando per lo sviluppo di un centro per le competenze nell'ambito finanziario e assicurativo con un occhio particolare alla promozione di un sistema permanente di qualificazione nel settore che ci ha già permesso di sperimentare modelli specifici, partendo da focus necessari, come l'analisi dei fabbisogno del sistema bancario e assicurativo, l'evoluzione del settore e le risposte correlate al personale interno, ai profili professionali di interesse e a nuovi sbocchi nel mondo finanza-assicurazione, guardando a tutta la passerella scuola-lavoro, dagli istituti al post diploma fino all'alta specializzazione".



in alto, Raffaele Crispino tra i promotori dell'avventura BeALab

El. St.